

G.A.M. Gioventù Ardente Mariana



RICEVETE LO SPIRITO SANTO

CENACOLO GAM
DOMENICA 28 MAGGIO 2023
PENTECOSTE

A Gesù

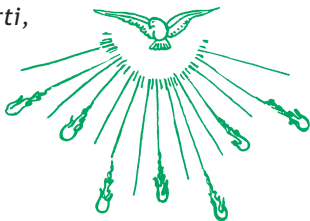


per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Se lo Spirito di Dio,
che ha risuscitato Gesù dai morti,
abita in voi,
colui che ha risuscitato Cristo
dai morti darà la vita
anche ai vostri corpi mortali
per mezzo del suo Spirito
che abita in voi (Rm 8).*



*La Scrittura deve essere letta e interpretata con l'aiuto dello
stesso Spirito mediante il quale è stata scritta. (Dei Verbum 12)*

Letture corali

- 1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
- 2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
- 3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
- 4 Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
- 5 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.
- 5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

RICEVETE LO SPIRITO SANTO

Rosario e Parola di Dio dal Vangelo di San Giovanni 20,19-23

Meditiamo il mistero della discesa dello Spirito Santo sopra Maria e gli apostoli riuniti nel Cenacolo.

Padre nostro...

1ª AVE MARIA

La sera di quel giorno, il primo della settimana.

È la sera della domenica di Pasqua, il giorno della risurrezione. Si legge nel libro della Genesi che nel primo giorno Dio creò la luce, ma la nascose per farla ricomparire nel volto di Gesù. Il quarto giorno Dio creò il sole che vediamo nel cielo, ma il vero sole che sorge è Gesù. Sera, tenebre, morte, paura, timore. I discepoli riuniti nel Cenacolo, sono spaventati, tengono le porte chiuse perché temono i Giudei, la fede è crollata perché Gesù è stato crocifisso. Dove non c'è fede c'è tanta paura, ma dove c'è tutta fede c'è niente paura. Gesù risorto, vincitore della morte libererà i discepoli dalla paura che li tiene prigionieri.

Ave, o Maria...

Clicca qui per ascoltare e scaricare il canto

Canto: Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi uno Spirito nuovo.

** Vieni, Spirito Santo,
riversa in noi l'Amore e grida Abbà.*

*Vieni, Spirito Santo,
riversa in noi l'Amore grida Immà (* bis).*

2ª AVE MARIA

Mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei.

La morte è una porta chiusa. Gesù, che ha sfondato la morte, apparve all'improvviso nella sala in mezzo agli apostoli, sebbene essi avessero chiuse le porte per paura dei Giudei. In quell'atmosfera di paura, egli pronuncia il suo saluto di pace e affida loro il compito di dare la sua pace.

Ave, o Maria... - Canto -

3ª AVE MARIA

Venne Gesù.

Egli appare loro realmente, anche se in un modo ultraterreno e glorioso, senza il condizionamento del tempo e dello spazio a cui è legato il corpo terrestre. Gesù è risorto e vivo! Viene e sta in mezzo a loro: la risurrezione è la presenza eterna e costante di Dio in mezzo a noi e suscita la gioia; la gioia è il nocciolo della pace, è il dono messianico di Gesù risorto.

Ave, o Maria... - Canto -



4ª AVE MARIA

Stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!».

In quell'atmosfera di paura, egli pronuncia il suo saluto di pace e affida loro il compito di dare la sua pace. La pace è il dono messianico per eccellenza: pace, gioia, tranquillità, benessere, serenità. Spiegare la pace non è possibile, sappiamo cos'è quando la possediamo. Gesù ripete: *Pace a voi!* Quando Gesù ripete una cosa è per sottolinearla, per far sentire maggiormente la sua tenerezza. Poi segue l'invio in missione: *io mando voi*. Gesù è l'inviato del Padre, i discepoli sono gli inviati di Gesù.

Ave, o Maria... - Canto -

5ª AVE MARIA

Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco.

Mostrò le mani e il costato dove c'erano le trafitture, sono i segni del suo amore. I segni sono indicazioni di realtà profonde del suo amore. Poi Gesù donerà ai discepoli lo Spirito Santo, cioè la presenza di Dio in loro. Si compie così l'unione del Cristo e dei suoi che egli aveva promesso; essi vengono associati alla sua opera a tal punto di poter prendere parte alla sua missione divina di Salvatore e di Giudice: Gesù dà loro il potere di perdonare o di non perdonare i peccati. L'onnipotenza di Dio si manifesta soprattutto nel perdono.

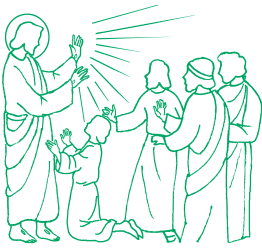
Ave, o Maria... - Canto -

6ª AVE MARIA

E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Questa imprevista e nuova presenza di Gesù riempie i discepoli di gioia. La gioia è il cuore della pace. La risurrezione è gioia, è un'alta marea di gioia, è un oceano di gioia, è pienezza di gioia: è vedere il Signore.

Ave, o Maria... - Canto -



7ª AVE MARIA

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi!»

L'aver ripetuto: *Pace a voi*, vuol dire che Gesù afferma con maggior forza e dà loro la pace e la gioia che aveva promesso. Egli alita su di loro lo Spirito Santo, cioè la presenza di Dio in loro, recuperata con la vittoria della croce e della risurrezione.

Ave, o Maria... - Canto -

8ª AVE MARIA

Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi».

Lo Spirito Santo che è chiamato anche "forza dall'Alto", potenza di Dio, Dio in azione, rende i discepoli testimoni liberi e coraggiosi. Gesù ripete l'investitura, l'invio in missione: i

discepoli saranno i suoi continuatori. Ogni cristiano è un inviato dalla Santissima Trinità. La Parola di Dio illumina e imprime l'immagine di Dio nell'anima nostra.

Ave, o Maria... - Canto -

9ª AVE MARIA

Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. Si ripete la scena della Genesi, è la nuova creazione. Gli Apostoli ricevono una prima Pentecoste. Lo Spirito Santo è la Terza Persona della Santissima Trinità, il dolce ospite, la bellezza, l'Amore, la gioia, la potenza, la luce. L'immagine del soffio che dona la vita è presente, molto spesso sublimata, negli scritti dei profeti. Ormai non si tratta più del respiro o del soffio che anima la vita naturale: al centro sta lo Spirito di Dio, quello Spirito che è capace di restituire la vita al popolo d'Israele, annoverato fra i morti dal momento in cui venne colpito dalla sventura dell'esilio.

Ave, o Maria... - Canto -

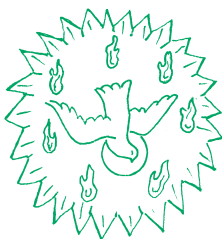
10ª AVE MARIA

A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Gesù dona lo Spirito Santo e il potere di rimettere i peccati. Poiché il potere di perdonare comprende anche quello di non perdonare, secondo la specie del peccato e le disposizioni del peccatore, evidentemente esso include la necessità di confessare i peccati. Il sacramento della Confessione, una infusione di Spirito Santo, è il dono della pace pasquale del Risorto; un dono e un beneficio di una grandezza insuperabile. Cristo, essendo stato immolato come vero Agnello pasquale, ha tolto i peccati del mondo. E come è compito dello Spirito *convincere il mondo di peccato*, così è anche compito dello Spirito rimettere o ritenere i peccati. Infatti chi non vuol credere morrà nel suo peccato.

Ave, o Maria... - Canto -

Gloria al Padre...



CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia, Madre di Dio e della Chiesa, noi ci consacrriamo al tuo Cuore Immacolato e Addolorato. Tienici sempre amorosamente per mano.

SALMO 103

INNO A DIO CREATORE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate; ecco ne sono nate di nuove (2 Corinzi 5,17).

Clicca qui per ascoltare e scaricare il canto CANTO

Benedici il mio Signore, anima mia!
Tu il cielo stendi a tenda e vi dimori.
Tu fai scaturire le fonti nelle tue valli;
e gli uccelli cantano sempre tra le lor fronde.

Rit. *Voglio cantare al mio Signore,
cantare a lui finché avrò vita. (2 v.)*

Tu fai tutto con gran sapienza, o mio Signore;
e la terra e il mare son tuoi, mio Creatore.

La più bella lode di gloria era Maria:
lei cantava a te, o Signore, il suo Magnificat.

Rit. *Voglio cantare al mio Signore,
cantare a lui finché avrò vita. (2 v.)*

TESTO DEL SALMO

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.
Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.
Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.
Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.
Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.
Hai posto un limite alle acque:
non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.
Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;

(Canto) - selà -

ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 103 è la contemplazione religiosa dell'universo, celebrato da un salmista credente e religiosissimo, che si ispira al capitolo 1 della Genesi: il tema non è la natura, ma il creato. E il creato manifesta, per trasparenza, l'Essere di Dio. Il salmista invita a benedire il Signore attraverso lo splendore della creazione.
- * Il salmo 103 mette in scena tre protagonisti: Dio, il mondo, l'uomo. Il Creatore domina con tutta sovranità e provvidenza l'uomo e il creato. Quando l'uomo con il peccato rompe con Dio, il creato gli si rivolta contro e gli diventa ostile. Quando l'uomo tiranneggia la natura, Dio interviene. C'è un ordine meraviglioso che non si può impunemente violare. Il salmista ripercorre nel salmo 103 l'iter dei sei giorni della creazione; il settimo giorno, il sabato è il riposo, il sorriso di Dio, che è come l'annuncio della Gerusalemme Celeste, dei cieli nuovi e della terra nuova, alla fine dei tempi.
- * *Signore, mio Dio, avvolto di luce come di un manto*: è il primo giorno, dalle tenebre alla luce.
- * *Tu stendi il cielo come una tenda*: è la creazione del firmamento, rappresentato come una volta celeste, grandiosa, che racchiude le nubi, il tuo carro; i venti, tuoi messaggeri; i lampi, fiamme guizzanti, tuoi ministri: secondo giorno.
- * *Hai fondato la terra sulle sue basi*: è il terzo giorno. Dio costruisce la terra facendola poggiare su basi come su colonne innalzate sull'Oceano. L'oceano l'avvolge come un manto. Il tuono, voce di Dio, fa tremare le acque che rientrano nei loro confini. I monti emergono, le valli scendono, le sorgenti scaturiscono nelle valli e scorrono in ruscelli e torrenti; gli animali vi si dissetano, soprattutto gli ònagri o asini selvatici. Gli uccelli cantano; i prati sono ricchi d'erba; i campi procurano il cibo necessario: al centro, il vino che allietta il cuore, il pane che dà forza, l'olio che fa splendere il volto. E poi, una sfilata di flora e di fauna: gli alberi, i cedri, i cipressi, la cicogna, i camosci, gli iràci (che hanno della lepre e della marmotta, una specie di roditori). (Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * *Fai scaturire le sorgenti nelle valli: ecco il dono delle acque.* Il Signore è fonte d'acqua viva, non cisterna screpolata (Geremia 2,13). Gesù alla Samaritana offre acqua viva, che diviene fonte d'acqua zampillante per la vita eterna (Giovanni 4,14). Se qualcuno ha sete, venga a me e beva chi crede in me (Giovanni 7,37). Dal costato di Gesù morto uscì sangue e acqua (Giovanni 19,34): la fuoriuscita dell'acqua, mischiata col sangue raffigura la permanenza dell'effusione dello Spirito Santo (Gesù morendo aprì il passaggio allo Spirito) al di là della morte di Gesù.
- * La menzione del pane e del vino al centro del salmo 103 fa pensare alla Cena eucaristica, in cui Gesù prese nelle sue mani questi due alimenti per transustanziarli nel suo corpo, sangue, anima e divinità. *(Canto)*

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane dopo la preghiera di questo salmo 103 dovresti rileggere il Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi: «Laudato sii mi' Signore cum tucte le tue creature, spetialmente messer lo frate Sole et ellu e bellu e radiante cum grande splendore: de te Altissimo porta significatione. Laudato sii mi' Signore, per sora luna e le stelle: in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle. Laudato sii mi' Signore, per sora acqua, la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta».
- * Il poeta e pittore inglese Blake dopo la preghiera di questo salmo 103 scrisse: «Occorre saper vedere il paradiso in un granellino di sabbia, tutto l'infinito nel palmo della mano e l'eternità in un'ora».
- * Teilhard de Chardin scrisse una stupenda preghiera che piace ai giovani: «Io ti amo, o Gesù, per le folle umane che si rifugiano in te e che tu senti fremere, pregare e piangere quando si serrano contro il tuo Cuore. Io ti amo come la Sorgente, il Termine e lo Sbocco finale del mondo. Gesù, dolce come un Cuore, ardente come una Forza, intimo come una Vita, Gesù in cui io posso fondermi, Gesù io ti amo».
- * Un adolescente scrive: «Benedetto sii tu, Signore, per questo mondo atomico in cui tu permetti, in un granello di polvere, di scoprire mille soli e che fin nelle ceneri di una sola goccia di petrolio permetti di intravedere la tua Creazione rinascere senza tregua in palpiti impercettibili. Ti benedico per tutte le infinite stelle i cui bagliori giungono fino a me e mi portano il tuo messaggio di amore. Ti benedico come i Magi ti benedicevano per la loro unica stella». *(Canto)*

LA PAROLA DI PAPA FRANCESCO

COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCHE IO MANDO VOI

Perdonando e radunando attorno a sé i discepoli, Gesù fa di essi una Chiesa, la sua Chiesa, che è una comunità riconciliata e pronta alla missione. Riconciliata e pronta alla missione.



Quando una comunità non è riconciliata, non è pronta alla missione: è pronta a discutere dentro di sé, è pronta alle discussioni interne. L'incontro con il Signore risorto capovolge l'esistenza degli Apostoli e li trasforma in coraggiosi testimoni. Infatti, subito dopo dice: «*Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi*». Queste parole fanno capire che gli Apostoli sono inviati a prolungare la stessa missione che il Padre ha affidato a Gesù. «*lo mando voi*»: non è tempo di stare rinchiusi, né di rimpiangere: rimpiangere i “*bei tempi*”, quei tempi passati col Maestro.

La gioia della risurrezione è grande, ma è una gioia espansiva, che non va tenuta per sé, è per darla. Nelle domeniche del Tempo pasquale abbiamo ascoltato dapprima questo stesso episodio, poi l'incontro con i discepoli di Emmaus, quindi il buon Pastore, i discorsi di addio e la promessa dello Spirito Santo: tutto questo è orientato a rafforzare la fede dei discepoli - e anche la nostra - in vista della missione.

La festa di Pentecoste rinnova la consapevolezza che in noi dimora la presenza vivificante dello Spirito Santo. Egli dona anche a noi il coraggio di uscire fuori dalle mura protettive dei nostri “*cenacoli*”, dei gruppetti, senza adagiarsi nel quieto vivere o rinchiuderci in abitudini sterili.

Eleviamo il nostro pensiero a Maria. Lei era lì, con gli Apostoli, quando è venuto lo Spirito Santo, protagonista con la prima Comunità dell'esperienza mirabile della Pentecoste, e preghiamo Lei perché ottenga per la Chiesa l'ardente spirito missionario.



LA PAGINA DEI BUCANEVE

IL VANGELO

PER I RAGAZZI



IL VANGELO DELLA DOMENICA

28 maggio 2023 • Giovanni 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:



Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo:

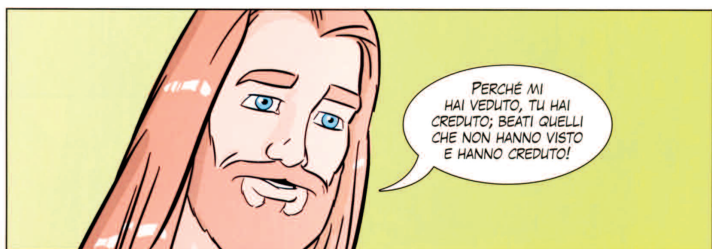
PACE A VOI! COME IL PADRE HA MANDATO ME, ANCHE IO MANDO VOI. RICEVETE LO SPIRITO SANTO. A COLORO A CUI PERDONERETE I PECCATI, SARANNO PERDONATI; A COLORO A CUI NON PERDONERETE, NON SARANNO PERDONATI



Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli:



Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse:



Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Cosa mi insegna il Vangelo

GESÙ MANDA IL SUO SPIRITO

Gesù mantiene le sue promesse!

Sono passati esattamente 50 giorni dalla sua risurrezione e gli apostoli sono riuniti, insieme a Maria, nella stessa stanza in cui hanno mangiato con Gesù per l'ultima volta, prima della crocifissione: il cenacolo.

Prova a immaginare la scena: stanno pregando insieme, sentono tanta nostalgia di Gesù, forse soprattutto sua madre.

All'improvviso vengono quasi spaventati dal rumore di un vento fortissimo che riempie tutta la casa (ti ricordi il simbolo del vento?).

Il rumore è così forte che lo sentono anche le persone che sono fuori, nelle strade vicine.

Il vento invade la casa e poi appare loro una colomba bianca (ti ricordi il simbolo della colomba?). È lo Spirito Santo, il dono che Gesù aveva promesso tante volte.

Adesso prende la forma del fuoco e si divide in tante piccole fiamme che si posano sulla testa di ognuno di loro.

E all'improvviso la paura scompare e lascia il posto al coraggio; gli apostoli comprendono tutto quello che finora era confuso e annunciano il Vangelo in tutte le lingue e tutti capiscono!

Adesso possono raccontare al mondo intero la storia di Gesù che è venuto nel mondo per salvarci, ha sofferto, è morto, è risorto e ha vinto la morte per sempre.



MISSIONE

Quando prego, chiedo a Gesù di donarmi lo Spirito Santo perché mi dia coraggio, quando sono spaventato, perché mi ispiri cosa dire quando non trovo le parole, perché mi dia la sua forza quando mi sento debole, perché mi aiuti a fare pace con gli altri, quando abbiamo litigato.

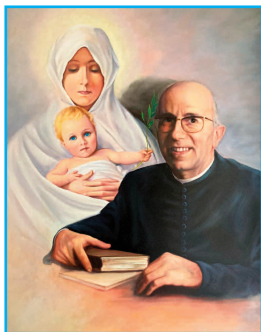


IL SERVO DI DIO DON CARLO DE AMBROGIO

UNA LAMPADA CHE ARDE E CHE SPLENDE

QUEL PIANOFORTE A CODA DELLE SUORE

Ad Arsiero la casa era povera, e dignitosa. Situata su un piccolo pendio a ridosso del colle, alberi e prati tutt'intorno. Carletto vi si trovava a suo agio: poteva scorrazzare liberamente, assecondare quello spirito di avventura che sentiva innato e affinare quella capacità di ascolto e di stupore per la natura che sarà caratteristica del suo animo contemplativo.



Ormai era guarito completamente ed era diventato il piccolo leader di gioco dei suoi compagni. Amava la loro compagnia e andava volentieri all'asilo che era vicino a casa, tenuto dalle Suore della Sacra Famiglia che lo accolsero con tanta bontà e familiarità. Carletto vi si trovava di casa e più volte al giorno si recava dalle sue Suore.

Da Sacerdote conserverà sempre una grande stima e predilezione per le anime consacrate, e oltre che tra i giovani svolgerà gran parte della sua predicazione (esercizi spirituali, ritiri ecc.) tra le religiose, claustrali in particolare.

Suor Luisa, la Superiora, vedendolo dotato di uno spiccato senso musicale, lo iniziò al suono del pianoforte a soli quattro anni. Lo affidò poi al Maestro Fontana di Arsiero, un valido ed esperto maestro di musica.

Carletto imparava con passione, la musica lo affascinava al punto da passare a volte molte ore al pianoforte a coda delle Suore. Componendo musiche e canti per i giovani Gam (negli anni 1975 - 79), Don Carlo confiderà poi sorridendo: «*La Mamma Celeste mi ha preparato a questo fin da bambino*».

A cinque anni sapeva già suonare e accompagnava i cori nei teatrini dell'asilo e dell'oratorio festivo. Non solo suonava, ma recitava anche e attirava la simpatia di tutti. Ma ciò che più cresceva in lui era l'amore per Gesù e la Mamma Celeste già instillato da mamma Augusta.



Nel cuore di Carletto, in quei primi anni d'infanzia, si faceva già strada il sogno più bello della sua vita: essere Sacerdote, essere tutto e solo di Gesù e di Maria. E lo confidò un giorno a Suor Luisa con il candore innocente di chi affida la cosa più bella ancora in boccio.

Continua...